

TORNATA DEL 27 FEBBRAIO 1866

Presenti e votanti	230
Maggioranza	116
Voti favorevoli	211
Voti contrari	19
(La Camera approva.)	
3° Proroga del termine fissato dalla legge sugli ademprivi di Sardegna:	
Presenti e votanti	208
Maggioranza	105
Voti favorevoli	200
Voti contrari	8

(La Camera approva.)
La seduta è levata alle ore 5.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Discussione dei progetti di legge:
1° Unificazione dei debiti parmense e modenese;
2° Inchiesta sull'andamento dell'amministrazione
finanziaria dal 1859 al 1865.

TORNATA DEL 28 FEBBRAIO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARI

SOMMARIO. *Istanze dei deputati Asproni, e Ricciardi per sedute destinate alle petizioni, e avvertenze del deputato Bertea, e del presidente — È fissato sabato. = Relazione fatta dal deputato Venturelli sull'elezione di Valenza, e conclusione per l'inchiesta per causa di pressione, corruzione, e violenze accusate — Domande dei deputati Bizio, e Boggio circa alcuni fatti avvenuti — Spiegazioni del relatore, e osservazioni dei deputati Nicotera, Pissavini, Depretis, e Boggio — I deputati Salaris, De Boni, e Asproni propongono l'annullamento — Repliche — Deliberazione dell'inchiesta giudiziaria — Proposizione del deputato Sineo per la delegazione dell'inchiesta alla Corte d'appello di Torino, invece di quella di Casale, secondo la domanda dell'ufficio — Protesta del deputato Fiastrì — Opposizioni del ministro di grazia e giustizia — Osservazioni dei deputati Ercole, Boggio, Pisanelli, Cortese, Castelli Luigi, Venturelli relatore — Reiezione della proposta del deputato Castelli, e approvazione di quella del deputato Sineo. = Relazione sul progetto di legge per un trattato di commercio collo Zollverein. = Lettura di un telegramma del presidente del Consorzio nazionale di Torino. = Annunzi d'interpellanze dei deputati Macchi, Mantegazza, e Pulce. = Approvazione degli articoli del progetto di legge per l'unificazione dei debiti, parmense, e modenese, con emendamento del ministro per le finanze all'articolo 1. = Discussione della proposta per un'inchiesta sulle amministrazioni dal 1859 al 1865 — Dichiarazioni e adesione del ministro per le finanze — Emendamenti dei deputati Guttiercz, Demaria, Cordova, Fiastrì, e Arcieri — Discorso del deputato Devincenzi per lo svolgimento del suo emendamento.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

10,978. Molti cittadini sacerdoti, proprietari, industriali, negozianti ed operai di Gallipoli, provincia di Terra d'Otranto, fanno voti per la conservazione di quella diocesi vescovile.

10,979. Il sindaco di Napoli, nella qualità di presidente ed a nome della deputazione della cappella del tesoro di San Gennaro, espone alcune considerazioni dirette ad escludere tale cappella dalla generale soppressione degli enti morali ecclesiastici.

10,980. Cuttica Silvia, vedova dell'ingegnere Manzoni Giovanni, commissario presso la Giunta del censimento in Milano, morto in attività di servizio, reclama la pensione che le compete a senso dell'articolo 43, secondo alinea, della legge 14 aprile 1864.

10,981. Magnanimità Liberato, di Cittaducale (Abruzzo Ultra II), già soldato indi sergente nel quarto fanteria napoletana, e quindi aiutante nel quarto battaglione fanteria leggera siciliana, rifugiato dal 1849 per necessità politiche in Tunisi (Barberia), chiede che, in forza del decreto 10 gennaio 1861, gli siano accordati i mezzi per ripatriare con domicilio in Palermo, e che gli si dia il grado che gli compete, od un impiego equivalente.